

«Non mi ricandido e faccio il papà» L'annuncio di Dibba gela la base M5S

I militanti: ripensaci. Lui in diretta su Facebook: ma resto nel Movimento

Salvini «dispiaciuto»
«Mi dispiace,
da avversario
ne apprezzo la
coerenza e l'onestà»

MILANO «Ho deciso di non ricandidarmi in Parlamento alle prossime elezioni. È una scelta mia, non è legata al Movimento»: Alessandro Di Battista squarcia così il velo sul suo futuro e lo fa in una diretta Facebook. «Non lascio il Movimento, non succederà mai — precisa il deputato —. È una mia seconda pelle. Lo sosterrò sempre ma al di fuori dei palazzi istituzionali». L'esponente pentastellato motiva le sue scelte con il desiderio di dedicarsi alle sue passioni. «Prima di entrare in Parlamento mi occupavo di cooperazione internazionale, scrivevo reportage, scrivevo per il blog — racconta —. È quello che voglio continuare a fare per un po', dall'estate prossima, dopo la campagna

elettorale». Le indiscrezioni su un possibile passo indietro di uno dei volti più noti del Movimento — come anticipato dal *Corriere* a giugno — si rincorrono da mesi. A pesare sulla scelta del deputato anche le sue questioni personali: «La nascita di mio figlio è come se avesse dato ancor più benzina a una decisione già presa — ha spiegato —. Quando nasce un figlio cambiano le priorità, voglio dedicarmi a lui».

Di Battista però sarà ancora protagonista della prossima campagna elettorale, in prima linea sui palchi e nel «Programma Tour» nei luoghi simbolo dei problemi che attraversano l'Italia. Il parlamentare romano, assicurano nel Movimento, resterà un cardine dei pentastellati. Le voci di dissidi interni vengono spazzate via durante la diretta: «Diranno che ci sono dissidi tra me e Beppe e Luigi (Grillo e Di Maio, ndr). È l'esatto con-

trario. Per me Beppe è un esempio e Luigi è proprio un fratello», precisa.

Proprio su Facebook nel corso si assiste in diretta anche allo sconforto della base. «No, ti prego, ripensaci»: è il senso dei moltissimi messaggi che scorrono veloci sullo schermo. Pochi minuti dopo la fine del collegamento tra gli attivisti storici inizia a circolare una immagine eloquente: «Rispettate la decisione di Alessandro, stop ai commenti», ma sulla bacheca del deputato i messaggi si accumulano a velocità vertiginosa: quasi duecento interventi dopo un'ora e oltre 7 mila like: numeri che raccontano quanto i militanti apprezzino il deputato. E non solo loro. È intervenuto, infatti, anche il leader della Lega Matteo Salvini: «Da avversario, devo dire che mi dispiace. Ne apprezzo la coerenza, l'onestà, la voglia di ascoltare. Buona vita».

E. Bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prima di entrare in Parlamento mi occupavo di cooperazione internazionale e scrivevo reportage. È quello che voglio fare per un po'.



La parola

PARLAMENTARIE

Sono le elezioni primarie tra gli iscritti al blog di Beppe Grillo indette per scegliere i candidati del Movimento 5 Stelle alle Camere. Nel dicembre 2012 Alessandro Di Battista si è candidato alle parlamentarie risultando con 313 voti al quarto posto per la circoscrizione Lazio 1 della Camera.

